

digitalizzazione di Paolo di Mauro

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

INDEPENDENT

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 395 — Tel. 41913 - 41184

La collaborazione è aperta a tutti

Anno VII N. 6

7 giugno 1969

Sp. ebb. post. - Gruppo 3c

Un numero L. 60

Arretrato L. 100

Abbonamento L. 3000 Sostenitore L. 5000
Per ricevere usare il Conto Corrente Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

LA NATO

Se pensiamo alle molte alleanze che nei vari secoli sono state registrate dalla storia, nessuna è più della NATO una compagnia così numerosa (quindici Stati) e con più vasti e più nobili fini da raggiungere; la difesa della pace mondiale!

Il preambolo a questo trattato Nord-Atlantico, firmato il 4 aprile 1949, è esplicito: «Gli Stati partecipanti al presente Trattato sono decisi a salvaguardare la libertà dei loro popoli, il loro reggimento comune e la loro civiltà, fondati sui principi della democrazia, delle libertà individuali e della prevalenza dei diritti».

Attraverso la NATO, dunque, i Paesi membri riconoscono la comunanza del loro patrimonio e della loro sicurezza, e soprattutto la unanimità nella ferma risoluzione di adoperarsi, con tutte le loro disponibilità, per rimanere liberi. Salvaguardia della pace e della stabilità nel mondo!

E' la prima volta che grandi e piccole Nazioni, al fine di scongiurare una guerra, hanno in tempo di pace posto un contributo di forza a disposizione di un Comando internazionale.

L'origine della NATO, la sua stessa esistenza ed il suo crescente potenziamento va posto in diretta correlazione all'atteggiamento, agli sforzi occulti o palese, che nel campo militare e politico l'Unione Sovietica è andata compiendo in questi anni nell'attesa agognata di portare le proprie Divisioni corazzate a dilagare sul territorio della Europa Occidentale.

Ma esiste veramente questo pericolo, che tanto preoccupa e tiene continuamente in apprensione le pacifiche libere e democratiche Nazioni della NATO? O è soltanto uno spauracchio creato dalle diplomatiche Occidentali? Il pericolo esiste ed esisterà sempre sino a quando vi sarà il comunismo nel mondo! Proletari di tutto il mondo uniti!

Nel ventennale della firma di questo Patto si impongono delle considerazioni: il Patto Atlantico guerre non ha provocate, anzi ha fermamente mantenuto la pace e il livello economico, industriale, sociale dei Paesi della NATO è molto superiore a quello dei Paesi comunisti. I Paesi della NATO sono tutti liberi e indipendenti, mentre nell'altra faccia chi ha osato chiedere una certa libertà si è visto (con mille carri armati) negare pure la indipendenza!

Contro la nebulosa foschia

che oscura il mondo, i popoli liberi di Europa guardano con rispetto e fiducia al comando delle forze unite della NATO (SHAPE) che saprà domani, con parate offensive e con fulminea reazione controffensiva, stroncare ogni aggressività di un nemico dominato da una dottrina rovinosa per il mondo libero!

Alfonso Demetry

Fuggono da Cava i costruttori edili

Il dalo, ormai, è tratto a Cava per quanto riguarda le costruzioni edilizie.

Il Consiglio Comunale si è riunito, ha discusso, ha approvato l'ormai famoso articolo 13 bis da aggiungersi al piano regolatore in corso di approvazione, ma il risultato è stato uno solo: i costruttori cavesi non costruiscono a Cava e sono alla ricerca di altri fidi ove le Autorità hanno saputo e sanno contemplare le esigenze della legge con quelle pure impervio degli interessi dei cittadini che una volta rivelati la loro attività all'edilizia sono in grado di cambiare mestiere così da un giorno all'altro.

Conosciamo imprenditori che dispongono di suoli a Cava, hanno presentato progetti per costruzioni, hanno ottenuta licenza edilizia, ma non possono dar corso alle costruzioni perché su di loro pesa la spada costituita dalla minacciosa azione giudiziaria che inevitabilmente porterebbe all'ampliamento dell'ottenuta licenza edilizia.

Ecco il testo dell'art. 13 bis approvato dal Consiglio Comunale:

ART. 13 bis: A) Al fine di assicurare un armonioso assetto delle zone del centro urbano lungo le strade già esistente o in via di realizzazione saranno consentite l'allargamento e la lunghezza dei fronti attualmente esistenti, mentre l'altezza dei fabbricati non potrà mai superare l'altezza dei fabbricati circostanti e comunque quella massima prevista dal Piano con riferimento alla strada sulla quale prospetta il fabbricato.

E dire che i costruttori cavesi - tutti indistintamente - hanno dimostrato nella loro attività una serietà ed una correttezza a prova di bomba. Se qualche colpo di testa vi è stato - sono solo due i casi - essi son venuti da costruttori importati a Cava dalla vicina Salerno. I costruttori cavesi, invece, sono stati tutti all'altezza del loro compito ed hanno dato prova di una spiccatissima retitudine agendo con la più incondizionata soddisfazione

UN GROSSO PROBLEMA PER CAVA DEI TIRRENI L'OSPEDALE CIVILE

Conferenza stampa del Presidente Ing. CAPANO

A seguito di una nostra nota-communica alla recente ispezione, disposta dal Ministero della Sanità, pubblicata su altro giornale, il Presidente dell'Ospedale Civile S. Maria Incoronata dell'Olmo ha voluto tenere una conferenza stampa, nel corso della quale abbiamo

potuto visitare tutti i reparti nuovi e vecchi, del nostro antico nosocomio.

Noi conosciamo, per vicende personali, tutta la storia di quell'ospedale, da circa trent'anni fa, lo abbiamo visto sbardellato dalle bombe di guerra, poi abbiamo assistito alla sua ricostruzione, lenta, ma sicura, poi abbiamo visto nascere reparti su reparti, irrazionalmente, purtroppo, come la vecchia costruzione imponeva e come le esigenze dei tempi richiedevano, senza quell'articolazione ambien- tale che caratterizza un ospedale moderno e sano ex-novo.

I reparti si sono arricchiti di moderni attrezzi, i più efficienti, ma tutto è come an-

chilosito per la carenza di ambienti sufficienti: per la sala operatoria misurano, ad esempio, la sala di attesa e la sala di rianimazione.

E' su questo corpus massimo che si sta sbagliando la

«fantasia» organizzatrice dell'Ing. Domenico Capano: ci piace davvero riportare le più notevoli innovazioni: è sommersa, finalmente, la vecchia, indecente sala di pronto soccorso, che è stata costruita ex-novo nel giardino a sud dell'edificio vecchio, con un ingresso nuovo, più agevole e con un grande spazio per le macchine, dal vecchio por-

tone potranno entrare soltanto i visitatori saltuari, nella vecchia sala è stato installato il centralino telefonico; nella vecchia casetta del portone è stata creata una farmacia riservata all'Ospedale (e che potrebbe diventare snottina), previo accordo con le autorità comunali?», linea ben fornita; il gabinetto di analisi passerà nei locali al primo piano, nel giardino, indipendente da tutti i reparti, il reparto pediatrico arricchito di nuovi strumenti moderni e ampliato sufficientemente.

Un piano di ammodernamento di tutto il nosocomio

è stato approvato a seguito della concessione del contributo di ottantamila milioni di lire dal Ministero competente; fra l'altro, l'ascensore per i malati e una doppia sala operatoria di cui si sente urgente bisogno.

E' in atto una completa rinnovazione dell'intimo, in qualche parte pregno di umidità (residuo della guerra), cui fa riscontro una rigorosa pulizia dei reparti, che fa piacere agli occhi e al... cuore, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento.

Tutto ciò, ci ha detto il presidente Capano, senza rinunciare per nulla all'idea originaria di costruire ex-novo un ospedale moderno e più ampio: a Cava dei Tirreni, città che si avvicina ai cinquemila abitanti, in un ospedale, che può ospitare tutto quello che si è fatto e si ha in programma di fare, bisogna onestamente

pur ammirando l'opera attiva e intelligente del presidente Capano e dei suoi collaboratori di amministrazione e sanitari, dal Dr. Clari- zia, che ne è attualmente il direttore sanitario, al prof. Papa, primario chirurgo, non concediamo di un passo dall'idea di un Ospedale nuovo, moderno e funzionale, idea che come abbiamo visto, è condiviso dall'ing. Capano, soprattutto perché altre cittadine, con esigenze inferiori alle nostre, hanno ottenuto ospedali di gran lunga superiori al nostro.

Lo diciamo all'orecchio ai nostri consoli, che reggono la nostra città, videnti consules, con quel che segue. In sostanza, se si considerano i nuovi, lindi reparti di pediatria e gerontologia, installati negli angosi locali di Villa Rende, se si considera tutto quello che si è fatto e si ha in programma di fare, bisogna onestamente riconoscere che l'amministrazione Capano ha lavorato solo per il miglioramento delle condizioni di vita dell'antico nostro Ospedale.

Le defezioni riscontrate da una recente ispezione ministeriale sulle quali si è imbastita la solita speculazione dei comunisti nostrani sono in effetti comuni alla stragrande maggioranza degli ospedali italiani i cui problemi solo in questi ultimi tempi si stanno seriamente affrontando dal patrio Governo.

Il nome di Domenico Capano, attivamente collaborato dai suoi colleghi di amministrazione, è sicura garanzia che le defezioni saranno presto eliminate e che Cava, in attesa della costruzione del grande nuovo Ospedale, potrà far fronte adeguatamente alle esigenze della Città.

Giorgio Lisi

UN GIOVANE BENEDETTINO ALLA GUIDA DELLA STORICA BADIA

DON MICHELE MARRA ELETTO 133^o ABATE SARA' CONSACRATO IL 24 CORRENTE

Sabato, 24 maggio, nella millenaria Cattedrale della Badia Benedettina di Cava dei Tirreni, nel corso di una breve cerimonia alla quale hanno assistito la Community Monastica, il Corpo Insegnanti degli Istituti Classici, gli alunni, i colleghi e i seminaristi, allo scadere del termine previsto per conservare il segreto, è stata data pubblica lettura del Breve Pontificio emesso in data 13 maggio con il quale il Santo Padre Paolo VI accogliendo il voto dei Monaci Benedettini cavesi ha nominato 163^o Abate della Badia ed Amministratore Apostolico dell'imponente annessa Diecesi il Revmo P. Benedettino Prel. Don Michele Marra.

La cerimonia è stata breve e commoveniente: dopo la lettura del Breve pontificio il neo eletto ha rivolto un composito saluto ai suoi confratelli, agli insegnanti, agli alunni e dopo il canto del Te Deum ha impartita la solenne sua prima benedizione abbatiale.

Don Michele Marra è nato a Placanica (Reggio Calabria) il 14 febbraio 1921. Giovanissimo entrò nella Badia Cavesa dove completò gli studi classici che oltre al Sacro Cuore dovevano portarlo alla laurea in Lettere che

conseguì presso l'Università di Napoli.

Nella Badia di Cava Mons.

Marra ha alacremente lavorato svolgendo con competen-

Fu assistente Diocesano per l'azione Cattolica e delegato abbatiale nella stessa A. C. e da ultimo fu nominato assistente alla fiorente As-

si di sempre più e si tramandò ai posteri quali la vollero i nostri padri e quali la vogliono tutti quelli che al venerando cenobio sono legati da profonda venerazione.

A Mons. Marra che succede nella carica al compianto, indimenticabile Mons. Don Eugenio De Palma, di recente scomparso, felicitiamo le nostre vivissime felicitazioni ed un caloroso ad multos annos!

La giovane età del neo Abate Mons. Marra è sicura garanzia che la Badia di Cava uscirà da quell'isolamento, nella quale negli ultimi anni si è voluta chiudere.

Occorre che la nostra Badia, riallacciandosi all'antico splendore, batta nuove strade che la rendano nota ed accessibile a quelli masse di turismo qualificato che sole possono far inserire la nostra millenaria Badia in quegli itinerari turistici nazionali ed internazionali di cui Cava ha perso il ricordo.

Occorre che le masse una volta raggiunta la vetusta Badia trovino quell'accoglienza e quel minimo di confort ormai usuali in tutti i centri che raccolgono patrimoni storici, artistici di gran lunga inferiori a quelli

che sono i tesori conservati nella Badia cavense.

Occorre che chi giunge alla Badia abbia la possibilità di posteggiare almeno la propria auto, trovi almeno un sia pur modesto posto di ristoro nel quale possa rifocillarsi senza affidare il proprio corpo alla nuda terra e il proprio stomaco alle fresche acque della «Frestola», trovi nell'interno del Monastero personale adeguato e preparato che possa convenientemente illustrare tutta quanto la storia gloriosissima del Cenobio cavense antica di mille anni e forse più.

Noi siamo sicuri che Monsignor Marra affronterà tutti i problemi interni ed esterni della nostra Badia e col suo giovane entusiasmo li risolverà conquistandosi così la simpatia di tutti coloro che alla Badia di Cava sono da sempre legati da filiale affetto e affterà sempre nuovi amici.

Siamo informati che la

Consacrazione Abbatiale avrà luogo nella Cattedrale della

Badia il giorno 24 corrente

nello corso di una solenne

cerimonia alla quale,

probabilmente, interverrà quale consacrante

S. Em. il Cardinale Mons.

Gup dell'Ordine Benedettino.



sociatione ex alunni della Badia di Cava.

Dotato di una forte preparazione umanistica Mons. Marra, ne siamo certi, lavorerà intensamente perché la luce sempre vivida della milenaria Badia cavense splen-

LETTERE AL DIRETTORE

DALL'ITALIA...

Caro direttore,
non so se tu eri presente
sabato sera, in Cava dei Tirreni, verso le ore venti! Spero di sì, perché avrai potuto assistere ad una manifestazione che aveva la sua giustificazione, umana e dolorosa, ma che è stata rovinata, guastata nel modo che ora ti dirò.

Le maestranze del Pastificio Ferro, chiuso da qualche tempo e che da quasi due mesi occupano la fabbrica, in attesa che si risolva il grave problema, che investe tante famiglie, quelle maestranze - dicevo - hanno sfidato lungo il corso principale della nostra città, con cartelli, invocanti pane e lavoro; bambini e mamme e familiari, tutta gente che rac coglie tutta la nostra più affettuosa simpatia, se non che a breve distanza, ieri, un gruppo di « flagellanti » duregentechi con barbe, felci e martelli, e drappi rossi, schiamazzando urlavano: « noi vogliamo gettare a mare le basi americane! », in ritmo trabbiante e triste...».

Sarebbe facile, caro direttore, fare dell'ironia su quei ragazzi che, traenne la Cava, non hanno nulla di « simpatico », ma vorrei domandare a te, ai nostri lettori, a me stesso, che cosa hanno a che fare le « basi americane » con il pastificio Ferro?... e con la miseria di quella brava gente, che rischia di restare senza « pane e lavoros », se un « santo » qualunque non si decide a risolvere il problema, della cui soluzione noi siamo decisamente pessimisti... insomma, quella che doveva essere, caro direttore, una manifestazione pacifica, intesa a richiamare l'attenzione, ancora una volta, sul Pastificio Ferro, della cui « bontà » soltanto ora, molti se ne sono accorti, si è trasformata in una manifestazione « politica », contro gli americani che, con i nostri guai, non c'entrano affatto e che, semmai, hanno il torto (per quei ragazzi e per quelli che li ispirano!) di impedire, con la loro presenza di far venire in mezzo alle nostre piazze, (semmai dall'alto e allo improvviso e a tradimento), i carri russi, i quali, come si sa, portano « pane e lavoro! »

Ma lasciamo stare, caro direttore, quei « amore » considerazioni, per quanto ti assicuro che molta parte della nostra città, non ha capito ancora il mistero del connubio « basi americane e pastificio Ferro » e avrà, certamente, pensato a quegli sciaccalli che amano sfruttare le miserie altrui...»

E si deve al buon senso dei bravi lavoratori di Ferro, se tale manifestazione si è risolta pacificamente e non abbiano preso a pedate quel « profanatore delle loro sof ferenze » che noi, tutti, sinceramente, desidereremo siano sanate al più presto.

Cordialmente,

Giorgio Lisi

Caro Lisi
condivido perfettamente i tuoi rilievi sulla manifestazione di sabato scorso, organizzata con onorevole disciplina dai dipendenti del-

la Ferro e non avrei nulla da aggiungere alle tue parole e se non sentissi impellen te il bisogno di sottolineare anch'io l'importanza di certi interventi che suonano ingiuria al dolore di coloro che ormai da mesi lottano per conservare il proprio pane, quel pane che non per colpa loro più volte hanno abbandonato sulla pubblica strada e che oggi anelano di riconquistare ad ogni costo. Intendiamo riportarci a quando il mulino Ferro era nel pieno fulgore di attività e le maestranze, vinte dalla faccia, le demagogia di coloro che ad ogni costo volevano la disoccupazione e l'abbandono del lavoro attorno al quale i s tr u z i o n e s , abbandonavano il lavoro attorno all'azienda danno un riparabile di cui oggi se ne sente il peso e che fa versare lagrime sulle rovine della Azienda, ormai, chiusa, che con tanti sacrifici, sempre dimostrati dagli eterni difensori del popolo lavoratore, ha dato per lunghissimi anni pane e lavoro a centinaia di famiglie cavesi senza mai nulla chiedere.

E che vuoi che ti dica di quella che tu definisci « flagellanti » chi sa da chi chiamata qui, a Cava, chi sa da dove chi si è inserita nella manifestazione degli operai della Ferro. La loro presenza ci ha fatto ricordare i famosi « pezzi » di San Gennaro » che una volta, a Napoli, chiedevano i c o r t e i f u n c h e r i dei ricchi signori, la loro voce, quel cadenzare triste ci ha ricordato alla recente trasmissione televisiva del « Processo Cuocolo », quella loro minaccia agitare a mare le basi americane, ci ha condotti difilati alla nostra insomma che avrà trascorsa il povero Nixon quando avrà appreso il pericolo che le basi della grande America corravano qui, in Italia, ad opera dei « flagellanti » caversi o non caversi. Ma non facciamo ridere... e si abbia rispetto per il dolore di tanta gente che lotta per il pane dei propri figli e che dopo la manifestazione, dando prova di grande serietà e compostezza e dignità, è tornata a casa e i p i a n e n e nel Mulin o occupato, lontani dai propri figli e dalla propria casa in attesa spmodica di una soddisfacente soluzione ai loro problemi, lontani dalle sofferte e dolci e dall'accanita luce del Loyd Bar e vice ingiustamente diventato il centro dei contestatori munizionisti cavesi e non caversi!

•

Cava dei Tirri., 22-5-69
III.mo Sig. Veterinario Provinciale
di Salerno
III.mo Sig. Sindaco di Cava dei Tirreni
Spett. Protez. degli Animali Salerno
Sig. Veterinario Com. di Cava dei Tirreni

per conoscenza:
Sig. Direttore de « Il Pungolo »
Avv. Filippo D'Ursi
Cava dei Tirreni
Io sottoscrivo Luigi Avallone, abitante in Cava dei Tirreni al Corso Principe A-

medeo n. 2, sento il dovere di rendere edotte le SS. LL. di quanto segue.

Alle ore 6,30 di stamane, con l'aiuto di uno spazzino comunale, ho accompagnato al locale Civico Mattatino il cane di razza lupo bastardo di mia proprietà - colpito da gravissima paralisi agli arti posteriori e bloccato da

ne delle Ferriere dello Stato, ed ho moglie e due figli a carico, disoccupati; all'interno della modestissima pensione non ho altri proventi e con la stessa devo provvedere al necessario per i compogni del mio nobile familiare, nonché al pagamento del paffitto dell'abitazione di L. 24.000 mensili.

Nonostante ciò il Comune di Cava mi ha tassato per una imposta di famiglia di lire 10.000 che ritengo assolutamente rilevante e non consona alle mie possibilità finanziarie.

A tutti i miei appelli nessuno ha preso in considerazione il mio caso che diventa sempre più disperato. La

unica speranza che mi resta è appunto Lei, ecco il perché di questa supplica che Che rivolgo.

Non ho mai chiesto molto alla vita, mi sono sempre accontentato dell'indispensabile

...E DALL'ESTERO

Il nostro concittadino Jose Vitagliano, residente in New York, ci informa che anche quest'anno cittadini americani hanno raccolto fondi per accadere in un Comune come quello di Cava dei Tirreni.

Luigi Avallone

Che cosa rispondere a Giorgio Avallone per la sua accorata lettera se non il nostro stupore per il fatto che egli, a tutt'oggi, non si era ancora accorto che a Cava, nell'anno di grazia 1969, possono succedere cose come quelle da lui denunciato.

«Sono anni che stiamo predicando al vento, che segnaliamo questo o quel disservizio; il risultato è stato sempre e sarà sempre uno solo: l'annetto dei voti ai responsabili della pubblica amministrazione locale, i quali, certamente, avranno meritato di sfuggire a chi come Avallone si duole perché il suo cane malato non è stato tempestivamente ricoverato ed abbattuto nel pubblico mattatoio.

●
Cava dei Tirri., 17-5-69
Ho sottoscritto Senatore E-spedito, nota a Cava dei Tirreni il 13 maggio 1965 ed ivi domiciliato al Corso Mazzini n. 50, espongo quanto appresso:

Sono un operaio in pensione.

Una "PRO LOCO", per il turismo cavese?

Siamo a momenti a metà giugno (anche se le condizioni meteorologiche ce lo fanno dimenticare) e ancora la Azienda di Soggiorno non ha pubblicato il programma della prossima estate cavaese.

Invece abbiamo atteso la convocazione della «Stampa» più volte annunciata dal Presidente ing. Accarino il quale nella prefissata «conferenza» avrebbe dovuto illustrare il programma particolare di quest'anno e quello generale per il futuro del turismo cavese.

Evidentemente l'Ing. Accarino non avrà nulla da dire alla Stampa se è vero come è vero che egli non ha

neppure convocato - come ha fatto altre volte - il solo inviato del «ROMA», l'amico Belpedio, per far diramare su giornale tanto caro al cuore dell'ingegnere Accarino, e solo su quel giornale, chimeriche realizzazioni che dovrebbero far rivoluzionare il turismo a Cava.

Se la «conferenza» fosse stata tenuta in nostra assenza non ce ne saremmo davvero doluti perché il nostro scopo è di veder svolto il dormiente turismo che a Cava dorme sogni beati da più tempo.

Avremmo voluto leggere se qualsiasi giornale o canzonetta cittadina quello che

l'Azienda di Soggiorno si è prefisso di realizzare di serie e di consistente per la prossima estate. Invece nulla, assolutamente nulla e molti guardano con nostalgia a quei centri del lontano e fino a poco tempo fa abbandonato Cilento, nei quali, quelle popolazioni, infischiansi di tutti le Aziende di Soggiorno hanno dato vita a quel le benemerite organizzazioni che vanno sotto il nome di «Pro loco» capaci da sole a pungolare iniziative di ogni genere per lo sviluppo turistico di quelle zone.

Il guaio per noi Cavesi che neppure possiamo sperare in

UN AMICO SCOMPARSO

Peppino Canger

- Peppino Canger, amico carissimo fin dalla ormai lontana prima giovinezza, schiantato come da una folgore che non perdona, ci ha lasciati per sempre in una triste domenica del decoro maggio.

Un male ribelle - il tre-

ore una messa enorme di successi a quali altri ancora, forse infiniti, se ne sarebbero aggiunti se la falce inesorabile della più crudele tra le morti non lo avesse stroncato nel pieno fulgore d'una attività radiosa sotto tutti gli aspetti.

Nella triste ora che volge i sentimenti per la scomparsa immutata di Peppino Canger ci superano e ci travolgo no e ci fanno venir meno le parole che tali sentimenti dovranno adeguatamente esprimere.

Il Suo ricordo resterà vivo e perenne in noi come quello di una persona cara troppo presto strappata da un tremendo ingiusto destino.

Sulla Sua tomba tanto prematuramente schiusasi, noi deponiamo il fiore del più vivo e profondo rimpianto mentre pregiamo alla Sua delicate Dedi, ai suoi ottimi germani Prof. Dottor Giulio e Generale Carabinieri Avv. Carlo, ai parenti tutti i sentimenti della nostra viva partecipazione al loro grande dolore che è anche nostro.

F.D.U.



ni aurei sogni di scacchessia! Un amico autorevole, facente parte di una rappresentanza italiana a Parigi che ha il pallino di venire a trascorrere le sue ferie in Cava e particolarmente al Villaggio S. Quaranta ci serve e ci domanda :

... Mi aveva fatto mettere a posto S. Quaranta? E' stata aumentata la tensione dell'energia elettrica? E' possibile che in estate riesca difficile vedere «quadre voltas la televisione? (E non ne ringrazia il Signore, dirai tu? Quindi sollecita il Comune a

mendo male del secolo - lo ha colto, nei mesi scorsi, nel pieno fulgore della sua radiosa maturing, quando dalla vita stava raccolgendo i frutti delle sue notti insonni sui libri di medicina e lo ha strappato per sempre all'amore della sua eleuta consorte, dei suoi carissimi fratelli che inuano lo hanno contestato alla morte, a noi suoi amici che lo avevamo seguito, dalle classi lieciali al trionfo della sua attività professionale, con quell'affetto e quella amicizia che egli sapeva conquistare ed alla quale è rimasto avvinto fino agli ultimi istanti della sua breve terrena,

Peppino Canger per la sua preparazione professionale si inserì, giovanissimo, tra i più illustri medici del salernitano: Egli nel campo neurologico conquistò un primissimo posto e divenne subito un grande medico perché Egli portò nella sua anima, nel suo intelletto, nel suo fisico, le segni di quelle qualità che ne assicuravano anticipatamente il successo: calda passione, ferrea volontà, instancabilità senza pause, preparazione senza lacune, irruenza forte intellettuale che tutte le prime animava e proteggeva.

Nell'Ospedale Psichiatrico Consolare di Nocera Inferiore fu per molto tempo Direttore ad interim, nella Clinica Villa Chiarugi di Nocera, nell'Ospedale Civile di Cava quale Primario neuropsichiatra, il suo lavoro non conobbe soste e si svolse nella più assoluta dedizione agli ammalati affidati alle sue

manie come nelle normali cure mediche e sempre Egli eccelse per valore professionale ma disgiunto da quel senso di innata signorilità che lo rese caro a tutti coloro che l'avvicinarono e che oggi, con vivo stupore lo riuniscono la tanto immatura scomparsa.

Con cosciente sensibilità Peppino Canger mantenne gli alti livelli professionali raggiunti e la Sua vita fu costantemente, in questi aspetti, una professione di fede che gli fece conquistare, nel diurno, instancabile lavoro

LUTTO
Al carissimo amico Dott. Antonio Pisapia, specialista in neurologia ed a tutti i suoi familiari giungano le più vive condoglianze per la dipartita dello zio Magg. Martino Pisapia, già valoroso Ufficiale dell'Esercito nella grande guerra.

PREMIO NIPIOL 1969 AL DOTT. GUIDA

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il 29 maggio u.s. in Taurinum, in occasione del XII Congresso Nazionale di Nipotologia è stato conferito il Premio Nipiol 1969 al nostro concittadino Dott. Nicola Guida, valoroso pediatra del nostro Ospedale Civile.

Il premio è stato conferito al Dr. Guida per una brillante pubblicazione sul tema: «L'influenza della moderna dietetica nippologica in ausologia e nella prevenzione delle turbie dell'apparato digerente del bambino».

Nell'Ospedale Psichiatrico Consolare di Nocera Inferiore fu per molto tempo Direttore ad interim, nella Clinica Villa Chiarugi di Nocera, nell'Ospedale Civile di Cava quale Primario neuropsichiatra, il suo lavoro non conobbe soste e si svolse nella più assoluta dedizione agli ammalati affidati alle sue

apporti un efficace ed originale contributo su questo difficile campo d'indagine in continua evoluzione. Il lavoro presentato dal Dott. Guida è stato vivamente apprezzato ed elogiato dai Cattedratici di Clinica Pediatrica componenti la Commissione esaminatrice ed è stato pubblicato da Minerva Medica.

All'amico Dr. Guida che ha su uno attivo lunghi anni di esperienza pediatrica acquisita nella libera professione, nell'attività Ospedaliera e nell'Opera Naz. Maternità ed Infanzia e che ve

de coronato da così brillante successo la sua diuturna dedizione allo studio, giungono le nostre vive felicitazioni ed auguri per sempre maggiore affermazioni.

La I.M.P.A.V.
ricorda alla sua spett. Clientela gli stock di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

NOTERELLA CAVESE

Le carte del Canonico Senatore

L'odissea delle carte della illustre paleografo, ben nota ai lettori, ebbe il suo epilogo or sono due anni, per merito della nostra Azienda di Cura e Soggiorno, che, acquistandole, ci risarcì dalla cinquantennale insensibilità per il patrimonio delle memorie cittadine.

Non lessammo lodi al Presidente d'allora, Dott. Elia Clazier, per il gesto nobile ed illuminato.

Analoghe lodi vanno oggi al Presidente Ing. Claudio Accarino, il quale, dopo averle fatte ordinare, le offrirà presto alla consultazione non solo degli studiosi, ma anche di privati cittadini che sono interessati.

Alla morte di D. Gennaro, forse per un complesso freddismo, alle due eredi non parve vero disfarsi delle suddette carte che le avevano private tante volte delle tenerezze dello zio, che esse adoravano.

E vuotarono, senza alcun discernimento, cassetti e armodi, ammucchiando quel concerto di carta scritta, di rottamamento, e selezione di materiale innutile, ha speso chi scrive queste note, non poche ore del passato inverno.

Ora, alle volte allietate dal rinvenimento di un dato storico interessante, spesso ammazzeggiante della costituzione di gravi e irreparabili danni arrecati specialmente agli alberi genealogici, che sono quasi il corpus del materiale acquistato.

Aveva, D. Gennaro, concepito un coraggioso disegno: voleva affidare ai posteri il ricordo delle famiglie canesi attraverso le felici loro proliferazioni. E non solo degli ottimati, che fino a 60 anni fa hanno amministrato la nostra Città, ma anche dei testori e muratori: insomma di quanti ne avevano creato la grandezza e la prosperità.

Un ampio affresco in cui tutti i Canesi, pur sanguigni, senza distinzione, avrebbero trovato posto, come nella Valle di Giustafate, per uscire una reminiscenza manzoniana.

In tutti la ricostruzione genealogica è globale; non si limita, secondo l'uso araldico, ai soli primogeniti, ma a tutti i maschi; e di ciascuno viene confermata l'autenticità per mezzo di note marginali riguardanti uno dei momenti di partecipazione della vita religiosa - battesimo, cresima - matrimonio o l'attività civile attraverso dati di atti notarili.

Ovviamente se queste genealogie guadagnano in estetica storica e cronologica, perdono in chiarezza e i quadri spesso sono tre o quattro comprendenti cinque o sei generazioni ciascuno.

Pecchato che l'ambizioso disegno non si è realizzato che in parte, e la colpa è dello stesso autore. Soltanto D. Gennaro scrive il cognome della famiglia solo sulla cartella, la quale più delle volte era un labile foglio di quaderno scolastico.

Un po' perché qualcuno rimasta fra le carte alla ricerca di documenti sulla sua famiglia, un po' per la frettolosa raccolta e la scelta con-

servazione, molti fogli sganciati dalle copertine si sbriciolano con conseguente inutilizzazione di oltre quaranta genealogie.

Queste, distribuite per villeggi, unico elemento di individuazione, nei fascicoli attendono che altri più forniti di me ne rivelino i cognomi.

Si sono salvati dai naufragi le seguenti famiglie:

Atenolfi - Cafaro - Campanile - Cavalieri - Catone - Co da - D'Amico - David - De Curtis - De Falco - Del Forte - De Marino - De Filippis - Demona - De Rosa - Di Mauro - Formosa - Gagliardi - Genuino - Genovesi - Grimoldi - Guariglia - Iole - Longo - Luciano - Notargi - Pugliese - Quaranta - Salzano - Schiavo (testina) - Scan - mapievo - Senatoro - Sparano - Stendardo - Taiano - Teseo (testina) - Trara Troyon - Tagliari - Vitagliano - Villani.

servazione, molti fogli sganciati dalle copertine si sbriciolano con conseguente inutilizzazione di oltre quaranta genealogie.

Queste, distribuite per vil-

leggi, unico elemento di in-

dividuazione, nei fascicoli

attendono che altri più

forniti di me ne rivelino i co-

gnomi.

Per mutate di un grande sincerarsi scorrendo il ricco numero di famiglie, alcune catalogo redatto dalla Segreteria dell'Ente di Cura e spiccano nella storia cittadina quella Avallone, Baldi, Casaldo, Cinque, De Anna, Tagliari - Vitagliano, le custode. Genealogie portano un effi-

ciato di Luciano - Notargi - como - Pagano - Perrelli - Pugliese - Quaranta - Salzano - Schiavo (testina) - Scan - mapievo - Senatoro - Sparano - Stendardo - Taiano - Teseo (testina) - Trara Troyon - Tagliari - Vitagliano - Villani.

C'è un'abbondante messe di documenti, non illustrati per motivo di spazio, della cui validità i Cavesi possono

confermare al presidente del Consiglio.

Se si indaga sulla sciluppo della pittura di Isabella Greco, per la presenza delle tei tenuta da oltre tre lustri a questa parte negli ambienti culturali salernitani e meridionali, si scopre evidente il suo espanso e decentuante, da pucci e decantamenti, da Dufy, a Matisse e persino a Mafai, senza tuttavia che le si possano scorgere delle contaminazioni, poiché l'interesse della sua linguistica allontana da distinzioni analogiche.

È poi, un'evidente significazione in questa costruttività. A parte i grandi appoggi tonali, i distacchi dei bleu profondi sui rossi infuoni, i guanti canarini sui verdi, i giubbotti di colori di getto, pari, senza ritorno; i caratteri marcato con piatti o rilevanti squarcii di adden-

valerio Canonic

Isabella Greco espone al "l'Incontro" fino al 12 giugno. Ecco come la valorosa artista è stata presentata da Mario Maiorino:

Se si indaga sulla sciluppo della pittura di Isabella Greco, per la presenza delle tei tenuta da oltre tre lustri a questa parte negli ambienti culturali salernitani e meridionali, si scopre evidente il suo espanso e decentuante, da pucci e decantamenti, da Dufy, a Matisse e persino a Mafai, senza tuttavia che le si possano scorgere delle contaminazioni, poiché l'interesse della sua linguistica allontana da distinzioni analogiche.

È poi, un'evidente significazione in questa costruttività. A parte i grandi appoggi tonali, i distacchi dei bleu profondi sui rossi infuoni, i guanti canarini sui verdi, i giubbotti di colori di getto, pari, senza ritorno; i caratteri marcato con piatti o rilevanti squarcii di adden-

vario, ma non incerto, con elementi consistenti, in cui l'esuberanza del colore è quasi tutto. Il suo impasto è denso, voluminoso, e fu volta pensare alle ramificazioni della bella o corporosa pittura moderna, priva d'impacci e decantamenti, da Dufy, a Matisse e persino a Mafai, senza tuttavia che le si possano scorgere delle contaminazioni, poiché l'interesse della sua linguistica allontana da distinzioni analogiche.

È poi, un'evidente significazione in questa costruttività. A parte i grandi appoggi tonali, i distacchi dei bleu profondi sui rossi infuoni, i guanti canarini sui verdi, i giubbotti di colori di getto, pari, senza ritorno; i caratteri marcato con piatti o rilevanti squarcii di adden-

sate cromatiche: interni esaminati nel dettaglio, il piano, il lume, la poltrona, episodi sistemati all'unisono; natura di riflesso geologico, di silente vita marina, di frutta dal sapore consumato, e sempre aerea, pure, ma non disangante: paesaggi, ora lucidamente sposati, ora aggressivi, ora riverberi e sbazi di violenza: ogni cosa riversata, comunque, in una gioia coloristica, nell'accezione di una realtà senza simboli, sensibilmente scandita, e che esprime, in misura adeguata, la forza ed il valore della Greco, inserita docutamente nella concezione dell'arte come simbolo di purezza creatrice.

Mario Maiorino

"Sfere di cristallo,"

di MARIA VALERIA ZAZO GUGLIELMI

presentate dal Preside INCUTTI ad iniziativa della F.I.D.A.P.A.

La Sezione di Salerno, della Federazione Italiana Donne nelle Arti e Professioni e negli Affari (F.I.D.A.P.A.), presieduta dalla professore Maria Pistilli, ha voluto festeggiare la ricorrenza del decenna-

ria, il Cav. del Lavoro, Editore vese, la signora Rosanna Eleuterio, l'Editore Marcello-fante, la prof.ssa Alchino, lo Rumma e signora Lia, il signora Incutti, la presidente Consigliere del Sindacato Lidia Bruno, la signora Iole Provinciale Avvocati e Pro. Medici, la signora Nettia Caturi, avv. Giambattista rucci, Maria Rosaria Andria, Ferrazzano e Signora, il Dr. prof.ssa Maria Rosaria Paretto della Dogana dr. Coe, sca. prof. Massimo Incutti e chiera e signora, l'avv. Erme signora, Lidia Verde, Prof. Nunziante, il prof. Zazo, ressa Maria Toro, sig.ra Anello, Cesare Guglielmi, il na Spaziente, prof.ssa Maria Presidente dell'Università Carmela Santoro, Romana Popolare, avv. Nicola Crisci, Pagliara, Giulia Guglielmi, l'avv. Stefano Boni e signora dott.ssa Maria Giorgio Gaglia signora professore, l'avv. signora Giovanna Gallo, Emma Gianturco, Presidente Pia De Cataldis, Elena Donatini della FIDAPA, le dico prof.ssa Giovanni Scarsella, Presidenti dott.ssa Sera S. Maria Copolla, signora Crisci e prof.ssa Loreta Sofia, Chieffi, signora Annamaria Segretaria Caterina Gar-Cuomo e numerosi altri inizia, al Tesoriere Linda Geno-tervenuti.

La Presidente, prof.ssa Piselli, con la brillante sintesi, ha rievocato l'attività decennale, culturale ed artistica, svolta per sette anni dalla Zazo Guglielmi, ricordandone le tappe della FIDAPA salernitana e la sua attiva presenza nella vita cittadina e la partecipazione ai Congressi Nazionali.

Concludeva con l'offrire alla signora Maria Valeria Zazo Guglielmi, a nome delle socie, una medaglia ricordando le tappe della FIDAPA salernitana e la sua attiva presenza nella vita cittadina e la partecipazione ai Congressi Nazionali.

Nel presentare "Sfere di cristallo", il preside prof. Ferruccio Incutti, ricordava le poesie della letteratura italiana, il loro diverso e più importante contributo, durante le varie epoche, la sensibilità e soprattutto il tema dominante.

Leggeva, illustrandole, alcune poesie, risentendo applausi vivissimi dal pubblico intervento.

Fra gli intervenuti, la signora Olga Fabiani, il Questore d'Ugo La Grotta con la signora Maria, il prof. Luigi Torrace della Università di Napoli, il prof. Daniele Calazza e signora Annamaria

Rumma, gli ha chiarito che la scelta dei direttori di collana e, naturalmente, il loro metodo di ricerca non è né casuale né improvvisato. E' un metodo che nasce da un certo modo di intendere la ricerca e di portare avanti il oggettivo.

Certo, il mondo ch'ella ci schiude in questi accenti è

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e passione, ma non si deve addietro al Palazzo di Città segna un momento essenziale nello sviluppo culturale della nostra città.

Questo punto è stato sotto-

lineato con vena e pass

Nell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno eletto Presidente il cavese Avv. FERNANDO DI MARINO

L'Avv. Fernando Di Marino, noto industriale della Ceramiche di Cava dei Tirreni, è stato eletto, all'unanimità, Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno, a seguito delle dimissioni dell'ing. Salvatore Vigliar, che resta componente del Consiglio Direttivo e al quale il Consiglio ha espresso l'apprezzamento e la gratitudine per la appassionata e feconda opera svolta a favore della Piccola e Media Industria Salernitana, per nove anni.

Il rag. Guido D'Auria, industriale del legno di Castel San Giorgio, è stato eletto V. Presidente.

Dopo ampio dibattito, al quale hanno partecipato i relatori ing. Vigliar, avv. Fernando Di Marino, consigliere esperto avv. Nicola Crisci, collaboratore Primo Modena, gli industriali dr. Negri, Pasquale Cuneo, Guido D'Auria, Sada, Giuseppe Di Florio di Andrea, Nicola Nese ed altri, il Consiglio ha approvato il seguente Ordine del Giorno :

« Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno, riunitosi il 31 maggio 1969, ascoltate le relazioni del Presidente ing. Vigliar, del Vice Presidente avv. Fernando Di Marino, del Consigliere esperto avv. Nicola Crisci, del collaboratore Primo Modena e dei Consiglieri intervenuti, sulla situazione generale, sui problemi del Mezzogiorno, sui problemi economici, creditizi, finanziari, previdenziali, della Piccola e Media Industria e sui problemi dell'occupazione dei lavoratori ;

— prende atto, con compiacimento che, purtroppo, soltanto dopo i fatti di Battipaglia, tutti Autorità, Governo, Parlamento, Partiti, organizzazioni sindacali dei lavoratori — hanno constatato la funzione insostituibile della Piccola e Media Industria nello sviluppo economico programmato nei Mezzogiorno e, di conseguenza, la necessità di mutare gli indirizzi seguiti fino ad oggi;

— constatata che, dopo i solenni impegni assunti dal Parlamento e dal Governo, alcun meccanismo valido è stato messo in moto per la sollecita attuazione degli impegni assunti e per determinare una svolta nel meccanismo di sviluppo economico in una situazione provinciale che denota sintomi di crisi, come dimostrano i livelli occupazionali in corso;

— rileva che, durante circa dieci anni, come risulta dai documenti votati e dalla attività svolta, l'AP.I. ha sempre sollecitato Autorità, Governo, Parlamentari, Enti per il coordinamento programmato di una globale politica a favore dei piccoli e medi industriali, nonché la attuazione rigorosa, sollecita e responsabile di tutti i provvedimenti a favore del Mezzogiorno;

— constatata che l'aumento dei costi del lavoro, con particolare riguardo ai rias-

setti zonali e alla recente legge sul riordinamento delle pensioni e della sicurezza sociale, ha modificato qualsiasi rapporto concorrenziale, cercando inesorabilmente ripercussioni sulla stessa vita della piccola e media industria del Mezzogiorno d'Italia e, naturalmente, sull'occupazione dei lavoratori;

— ritiene che soltanto un incontro con le Autorità, con i Parlamentari, con i rappresentanti del Governo, con le organizzazioni sindacali, con i rappresentanti degli i-

stituti od enti operanti nel Mezzogiorno e per il Mezzo giorno, con un qualificato tecnico dibattito, superando la già nota situazione, possa valutando i risultati del passato, possa fare un inventario dei fatti e delle idee, determinanti positive prospettive a breve, medio e lungo termine;

— tanto premesso — richiamando la precedente attività svolta — deliberare di promuovere un incontro, per il prossimo mese di luglio, per l'esame della situazione del-

la Piccola e Media Industria nella Provincia di Salerno, sollecitando, fin da ora, a mezzo della stampa, a voler assicurare un fattivo contributo e costruttivo di idee, secco, innanzitutto, da quasi visione faziosa, in quanto la gravità dei problemi da affrontare — come dimostrano i fatti — esige l'unità di tutte le forze per garantire il progresso civile della Provincia e del Mezzogiorno, creando un clima di reciproca fiducia, tranquillità e ordine democratico.

Organizzato dalla Industria Ceramiche C.A.V.A. in collaborazione con numerosi Enti ed organismi di settore e personalità che si tiene a Cava dei Tirreni dal 6 all'8 giugno 1969 un Seminario su « La ceramica nell'Architettura ».

L'invito a partecipare ai lavori del Seminario è stato esteso a ceramisti, architetti, costruttori, designer, rivenditori, riviste specializzate e rotocalchi, ad Università, Istituti d'Arte, critici, Enti e Ministeri.

All'invito hanno adeguato moltissime personalità italiane e straniere interessate al problema, confermando in primo luogo la bontà dell'iniziativa e la volontà di voler contribuire al dibattito dei problemi che verranno affrontati in occasione del Seminario.

Si sono avute adesioni dagli Stati Uniti, dal Canada, da numerosi paesi dell'Europa, da numerose personalità ed Enti italiani che confermano che i problemi segnalati come argomento di discussione per il Seminario hanno toccato nel vivo il problema e si è sicuri che l'iniziativa contribuirà a collegare le varie categorie interessate al fine di aiutare a risolvere i problemi dell'abitare dell'uomo d'oggi.

Nell'ambito del Seminario sono state organizzate : 1) Una Mostra delle più strette antiche della regione Campania per dimostrare il contributo dato attraverso i secoli da questa Regione nel settore della Ceramiche ed in particolare in quello delle piastrelle.

2) Mostra di disegni partecipanti al Concorso Internazionale organizzato in occasione della ricorrenza del ventiquattro Maggio l'Associazione Nazionale Combattenti di Cava dei Tirreni ha deposto ai piedi del Monumento ai Caduti in guerra una corona di alloro.

Nella stessa occasione è stato affisso un manifesto commemorativo ed è stato un gran peccato che quel manifesto era intristito di brutta retorica.

Per iniziativa del Prof. Augusto Cavaliere i giovani del nostro Liceo « Marco Goldi » hanno potuto assistere ad una interessante conferenza tenuta dal prof. Adolfo L'Arcu della società Salesiana, sul tema « Il manesimo nuovo ».

Il chiaro oratore ha sviluppato la sua tesi alla luce delle esigenze dei nuovi tempi ed ha avuto accenti commoventi, si allorché ha parlato dei giovani, particolarmente sensibili ai problemi che la società moderna impone.

L'oratore, che era stato presentato dal prof. Augusto Cavaliere, chiaro presidente del nostro Liceo, ha raccolto vivissimi consensi.

Cocktail « Luca 15, 1-7 » al nostro Social Tennis Club riuscissimo per entusiasmo di partecipanti, convenuti da ogni parte della provincia. Ha fatto brillantemente gli onori di casa al presidente dell'ottimo Dott. Galli Medico Provinciale per poi far ricorso direttamente al Ministro della Sanità perché lo sconco cessi innanzitutto per la salute dei bambini che abitano nelle vicinanze del pollaio.

Il nuovo servizio funebre, municipalizzato e realizzato

3) Mostra della produzione della Ceramiche C.A.V.A.

E' una Mostra che intende sottolineare la volontà della Industria C.A.V.A. di portare avanti la tradizione Campana, con una produzione altamente qualificata e di mostrare gli sforzi che essa compie per aggiornare la produzione alle esigenze della società contemporanea.

Cronache cavensi

In occasione della ricorrenza del ventiquattro Maggio l'Associazione Nazionale Combattenti di Cava dei Tirreni ha deposto ai piedi del Monumento ai Caduti in guerra una corona di alloro.

Nella stessa occasione è stato affisso un manifesto commemorativo ed è stato un gran peccato che quel manifesto era intristito di brutta retorica.

Adio, dunque, cavalli scalpiti lungo il corso, impediti e molto spesso non troppo igienici... dei quali cavalli, è ovvio, non sentiamo nessuna nostalgia.

Per iniziativa del Prof. Augusto Cavaliere i giovani del nostro Liceo « Marco Goldi » hanno potuto assistere ad una interessante conferenza tenuta dal prof. Adolfo L'Arcu della società Salesiana, sul tema « Il manesimo nuovo ».

Il chiaro oratore ha sviluppato la sua tesi alla luce delle esigenze dei nuovi tempi ed ha avuto accenti commoventi, si allorché ha parlato dei giovani, particolarmente sensibili ai problemi che la società moderna impone.

L'oratore, che era stato presentato dal prof. Augusto Cavaliere, chiaro presidente del nostro Liceo, ha raccolto vivissimi consensi.

Cocktail « Luca 15, 1-7 » al nostro Social Tennis Club riuscissimo per entusiasmo di partecipanti, convenuti da ogni parte della provincia. Ha fatto brillantemente gli onori di casa al presidente dell'ottimo Dott. Galli Medico Provinciale per poi far ricorso direttamente al Ministro della Sanità perché lo sconco cessi innanzitutto per la salute dei bambini che abitano nelle vicinanze del pollaio.

In seguito ad invito del Sindaco Prof. Eugenio Abbro è stata tenuta una riunione nel Palazzo di Città con la partecipazione dell'ingegnere Mario Rodi, del dott. Maiorano e del Geom. Pella, dirigenti dell'ENIAC.

L'incontro ha avuto lo scopo di concordare la realizzazione di un metanodotto nella nostra Città sia per uso industriale che per quello domestico.

Dopo una lunga discussione, in merito al progetto, i tecnici hanno assicurato che le domande di fornitura già inoltrate dalle industrie locali saranno soddisfatte entro il mese di settembre 1970.

Si coglie l'occasione di invitare le Ditta Interessate a tale servizio di prendere contatti con l'Ufficio di Segreteria del Comune.

MOSCONI

Tra le commesse ideali, in un recente concorso indetto dal "ROMA., DI NAPOLI



Aurelia Gigantino, che lavora presso la Ditta Pisapia, si è classificata al IV posto.

Finalmente

Finalmente stammatina faccia a faccia tutt' e due, sot' o sole e n'aria fina stammo sulamente nufe.

Io tremanno e tu scurnosa cammenammo miniez' a via; ma si' sempre cchii ciucciose e cu n'ombra 'e gelusa.

Nun ricordo che parole t'aggiu ditto cu sti core, mentre a te 'na raggio 'e sole dave 'a faccia cchii calore.

E cchii rrosa de' na rosa t'aggiu vista a 'na mumento.

Me guardare penzaro e cu tanto sentimento.

Me sentire e suspirare comme a tantu tempo fa, però attuuno tu guardare suspettosa, a ccia e' a llia.

« Mo so' mamma ! » e te nn' e juta; Po' m' e' ditto 'na parola : e chesta parola sola m'ha lassato triste e muto.

Matteo Apicella

Onomastico

Agli amici che festeggiano il loro onomastico nel corrente mese di giugno giovanino, cordiali come sempre, i nostri affettuosi auguri :

Notato avv. Antonio D'Urso, Dott. Prof. Antonio Pappa, Dott. Antonio Pisapia, Presidente del Trib. di Sa-

Lutti

Ci giunge, da Roma, la dolorosa notizia della dipartita della N. D. Gisella Picozzi - Gino Siani, Signora Gina De Simone, diletta consorte Passaro, Cav. Luigi Siano, Dott. Luigi Della Monica, Presidente di Sezione della Corte dei Conti che tante simpatie godeva nella nostra città ove era solita trascorrere con la famiglia le annuali estive.

Al carissimo E. Picozzi, ai suoi figliolini Bianca Maria e Luciano, al genero Dottor Angelo Pellegrino rinnoviamo le più vive ed affettuose condoglianze degli amici di Cava.

Prossime nozze

Nella Chiesa del S. Cuore, in Salerno, il prossimo 14 giugno sposeranno il collega in giornalismo Umberto Sorrentino dell'Avv. Goffredo, e la graziosa signorina Maria Pardi.

Alla giovane e felice coppia anticipiamo i nostri cordialissimi auguri.

Domenica, 8 giugno, in Autelletta, celebreranno le loro nozze Francesco Guidi del compianto cav. Umberto e di Donna Chiara Orilia e la signorina Teresa Gagliardi.

Agli sposi giungono le più cordiali felicitazioni ed auguri.

VENDONSI sul mare ad Agropoli Ville

CON AGGIUNTE DUE PISCINE COSTRUISTE CON PIETRA ROSSICCIA RICAVATA DALLA SPONDA. TUTTE LE COMODITÀ. ACQUA POTABILE CONTINUA, ELETTRICITÀ, RISCALDAMENTO PER L'INVERNO, CON MARE PULITISSIMO, BUONA PESCA. A SOLO 35 MINUTI DI AUTOSTRADA DA CAVA. SITUATE ALL'INGRESSO DI AGROPOLI, CON OTTIMO PARCHEGGIO E COMODITÀ.

RIVOLGERSI ALL'ING.
AMERIGO VITAGLIANO
VIA ATENOLFI, 32
CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Telefono 41 067

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino
vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti
nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

Un seminario internazionale su "La ceramica nell'architettura", organizzato dalla C.A.V.A.

Organizzato dalla Industria Ceramiche C.A.V.A. in collaborazione con numerosi Enti ed organismi di settore e personalità che si tiene a Cava dei Tirreni dal 6 all'8 giugno 1969 un Seminario su « La ceramica nell'Architettura ».

All'invito hanno adeguato moltissime personalità italiane e straniere interessate al problema, confermando in primo luogo la bontà dell'iniziativa e la volontà di voler contribuire al dibattito dei problemi che verranno affrontati in occasione del Seminario.

Si sono avute adesioni dagli Stati Uniti, dal Canada, da numerosi paesi dell'Europa, da numerose personalità ed Enti italiani che confermano che i problemi segnalati come argomento di discussione per il Seminario hanno toccato nel vivo il problema e si è sicuri che l'iniziativa contribuirà a collegare le varie categorie interessate al fine di aiutare a risolvere i problemi dell'abitare dell'uomo d'oggi.

Nell'ambito del Seminario sono state organizzate : 1) Una Mostra delle più strette antiche della regione Campania per dimostrare il contributo dato attraverso i secoli da questa Regione nel settore della Ceramiche ed in particolare in quello delle piastrelle.

2) Mostra di disegni partecipanti al Concorso Internazionale organizzato in occasione della ricorrenza del ventiquattro Maggio l'Associazione Nazionale Combattenti di Cava dei Tirreni ha deposto ai piedi del Monumento ai Caduti in guerra una corona di alloro.

Nella stessa occasione è stato affisso un manifesto commemorativo ed è stato un gran peccato che quel manifesto era intristito di brutta retorica.

Per iniziativa del Prof. Augusto Cavaliere i giovani del nostro Liceo « Marco Goldi » hanno potuto assistere ad una interessante conferenza tenuta dal prof. Adolfo L'Arcu della società Salesiana, sul tema « Il manesimo nuovo ».

Il chiaro oratore ha sviluppato la sua tesi alla luce delle esigenze dei nuovi tempi ed ha avuto accenti commoventi, si allorché ha parlato dei giovani, particolarmente sensibili ai problemi che la società moderna impone.

L'oratore, che era stato presentato dal prof. Augusto Cavaliere, chiaro presidente del nostro Liceo, ha raccolto vivissimi consensi.

Cocktail « Luca 15, 1-7 » al nostro Social Tennis Club riuscissimo per entusiasmo di partecipanti, convenuti da ogni parte della provincia. Ha fatto brillantemente gli onori di casa al presidente dell'ottimo Dott. Galli Medico Provinciale per poi far ricorso direttamente al Ministro della Sanità perché lo sconco cessi innanzitutto per la salute dei bambini che abitano nelle vicinanze del pollaio.

Il nuovo servizio funebre, municipalizzato e realizzato

Servizio inappuntabile

Troverete presso la "nuova Lavanderia,

di Mario Rispoli

Tintoria e Rinnovo Cappelli

Cava dei Tirreni - Via Balzico - Telefono 42041

Nella salumeria del corso

di Andrea Criseuolo

ogni giorno mozzarella fresca di Aversa

e pesce surgelato della FINTUS

Corso Umberto I n. 301 - Tel. 41325

L'On. Paolo Emilio Taviani ad un Convegno della D. C. a Salerno La presentazione dell'On. Valiante

Ricevuto dall'on. Mario Valiante e salutato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Questore e da altre Autorità il Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, on. Paolo Emilio Taviani, ha presieduto alla Sala un convegno di militanti ed iscritti alla Democrazia Cristiana, tenendo un discorso sui maggiori temi dell'attuale problematica politica, vista dell'imminente congresso nazionale del Partito.

Dopo gli interventi dello on. Valiante, che si è soffermato in particolare su alcuni temi della dialettica interna della D.C. in provincia, del prof. Virtuoso, capogruppo consiliare al Comune del capoluogo, del prof. Giorgio Lisi breve e brillante e come tale molto apprezzato e di altri, l'on. Taviani ha esordito riassumendo le vicende che hanno visto la formazione ed il primo ciclo di impegno della corrente che a lui fa capo, sottolineando che essa, presentandosi come un gruppo di non grandi proporzioni, ma particolarmente omogeneo e compatto, intende dare al dibattito in corso all'interno della D.C., un contributo di concretezza che valga a rendere più aperta e incisiva la presenza nel Partito nella realtà politica nazionale.

Per superare da una parte il pericolo della sclerotizzazione attorno a posizioni talvolta sedimentate e, dall'altra, quella della polverizzazione delle forze per il pluralismo delle correnti, l'on. Taviani ha detto che sosterrà nella sede congressuale la necessità dell'abolizione del sistema di votazione proporzionale, proponendo d'integrare il sistema uninominale con un continuo rinnovamento dei nomi per raggiungere così lo scopo di un ricambio e di un ampliamento della partecipazione.

Dopo aver auspicato che dal prossimo congresso esca una maggioranza nuova, lo on. Taviani ha rivolto un vivacante invito alla concretezza, denunciando i pericoli nascosti in discorsi veleitari soprattutto in relazione ai temi dei rapporti con il PCI.

Un incontro di potere con i comunisti - ha detto Taviani - è impossibile, per la mancanza di una democrazia interna nel PCI, per la sua diretta dipendenza dalla direttiva di Mosca e per la sua concezione collettivistica dell'economia.

Oggi, come oggi - ha aggiunto - l'unica strada da seguire è quella del centrosinistra senza cedere alle pericolose tentazioni di antistorici ritorni al passato e senza rallentare mai, adagiandosi sulle posizioni di potere.

Toccando, poi, alcuni dei più importanti temi particolari dell'attualità politica,

a SALERNO

per il fabbisogno dei Vostri stampati
Rivolgetevi alla Soc. Tipografica

G. Jovane & C. fu Luigi

Lungomare, 162 - Tel. 21105

Taviani ha sostenuto la necessità dell'istituzione delle regioni, viste, tra l'altro, quali avvenimenti sine qua non di una efficace riforma della legge comunale e provinciale; e si è pronunciato favorevolmente al referendum nel modo più incisivo il problema del divorzio.

Una particolare attenzione l'on. Taviani ha dedicato al problema del Mezzogiorno, che è, ha detto - non un problema delle nazioni, che la

D.C. ha avuto il merito storico di aver tolto dai libri ed affrontato sul piano di un preciso impegno politico che, malgrado le defezioni, non ha mancato di dare i suoi frutti.

Su questo vitale tema - ha detto Taviani - dev'essere particolarmente vincolante l'esigenza della concretezza con l'introduzione di una serie di indirizzi innovatori, quali la diminuzione delle averse depresse del Centro Nord, il criterio della priorità

per i problemi del Sud, la limitazione del raggio di azione della Cassa per il Mezzogiorno.

Concludendo, l'on. Taviani ha ribadito l'indirizzo di fedeltà, in tema di politica estera, alla collaborazione atlantica ed all'Europa, sottolineando alla fine la necessità per la D. C. di rinnovare la sua funzione nella realtà democratica, proprio mentre il mondo comunista si manifestano i sintomi di una gravissima crisi.

Dall'11 al 15 c. m. I solenni festeggiamenti del Monte Castello

Il Comitato dei festeggiamenti del Monte Castello, più che mai unito sotto la guida del Prof. Fedele Griece e con l'appoggio del Comune e dell'Azienda di Sogno, stanno dando gli ultimi ritocchi al vasto programma di festeggiamenti che quest'anno si articola in due tempi uno strettamente religioso nei giorni 11 e 12 giugno e uno spiccatamente folcloristico per domenica 15 giugno c. a.

Nei giorni 11 e 12 la «Festa» si articolerà come al solito con l'aggiunta di una cerimonia religiosa nella Cattedrale nel pomeriggio di mercoledì ore 17 al termine della S. Messa, celebrata da Mons. Vescovo Vozzi, si sarà una solenne processione con la statua di S. Adiutor Patrono di Cava che sarà portata sul Monte Castello.

Nel giorno 12 rituale bene-

dizione dei «pistonisti», sfilata, batte senza fine e a sera fuochi artificiali sul Monte Castello.

Per il giorno 15 il programma è il seguente:

Domenica, 15 giugno

Ore 16,30 :

Corteo storico-folkloristico rievocante le più belle pagine della storia di Cava de' Tirreni, soprattutto la consegna della pergamena in bianco da parte di Ferdinando di Aragona al Sindaco della Città, Scamapicco, e il suo ritorno trionfale a Cava, accolto da Autorità e popolo festanti.

Al corteo prenderanno parte:

- gli «SANDIERATORI DI AREZZO»;

- rappresentanze del Comune di CETARA e di RAI-

TO, già facenti parte della Città della Cava;

- squadre di strombonieri;

- alabardieri, dame e cavaliere;

- carri allegorici.

Il corteo sfilerà per le vie principali della Città e terminerà allo Stadio Comunale, ove si terrà il «Carosello» celebrativo.

Ore 22,30 :

Sul Monte Castello: attraentissimo e meraviglioso spettacolo pirotecnico che simulerà lo attacco al Castello, l'incontro dello stesso, lo scoppio della polveriera e la gioia dei conquistatori.

Ecco sarà eseguito, mediante accensione elettronica, dalla Ditta internazionale

LUIGI PANZERA & Figlio di MONCALIERI (TO);

Esso sarà eseguito, mediante accensione elettronica, dalla Ditta internazionale LUIGI PANZERA & Figlio di MONCALIERI (TO);

IL CONGRESSO Provinciale della DC

Fino a quando la D. C. non si decide a fare un testamento degno di questo nome i suoi congressi sono iscritti una D. C. che non aveva avuto la tessera per esibendo D. C. di vecchia data. Frattanto sulla porta della sede della D. C. stazionava

un galoppolino che distribuiva tessere mentre qualche D. C. lamentava di non essere stato invitato per la votazione.

Per carità di patria non commentiamo il tema del Congresso Provinciale che suona testualmente: «l'attivazione politica della D. C. Salernitana per l'attuazione delle Regioni in conformità alle istanze popolari e ai motivi ispiratori della Costituzione Repubblicana».

All'uomo della strada tale tema non è piaciuto perché altri e più importanti sono i problemi che oggi nel Salernitano, vanno dibattuti.

Risolvere la grave crisi imminente è un dovere di tutti. Le Regioni possono anche attendere tempi migliori!

Un vecchio D. C.

**la "Mobilfiamma",
di Edmondo Manzo**

ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavambiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41185 - 41305

da DIONIGI

Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209

Trovate i migliori e più accurati lavori in Pelletterie, Borse per signore e per Professionisti, Guanti, Ombrelli, Valigie

*per il fabbisogno dei Vostri stampati
Rivolgetevi alla Soc. Tipografica*

G. Jovane & C. fu Luigi

Lungomare, 162 - Tel. 21105

**Leggete
Diffondete**

"IL PUNGOLO,"

IL BILANCIO 1968 della Cassa di Risparmio Salernitana

La relazione del Presidente Prof. DANIELE CAIAZZA

Il 18 aprile 1969 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Salernitana, che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1968.

Il Presidente, prof. Daniele Caiazza, ha illustrato i linguistici risultati raggiunti dall'Istituto. L'ammontare complessivo dei depositi a risparmio ed in conto corrente ha raggiunto l'importo di L. 6.648.444.553 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 1.173.550.164, pari al 21,45%.

Anche nel settore degli investimenti si è rilevato il notevole incremento di lire L. 673.958.027, pari al 24,22 per cento.

L'utile netto conseguito, dopo aver operato ammortamenti e accantonamenti obbligatori, è stato destinato a L. 22.051.000 al fondo di riserva ordinaria, e per lire 2.449.674 ad erogazioni di beneficenza e di pubblica utilità. Il patrimonio si è elevato a L. 180.867.000.

Questi risultati, ha proseguito il prof. Caiazza, dimostrano il grado di vitalità raggiunto dalla Cassa, nonché la sagacia e la capacità

dei suoi dirigenti e del personale tutto.

E' seguita, poi, la relazione del Direttore Generale, Dott. Donato Pastore, che ha posto in luce la situazione favorevole della Cassa di Risparmio dopo la riorganizzazione dei servizi in fase ormai di completamento.

Il dott. Pastore ha esposto poi ed illustrato ampiamente le varie voci del bilancio.

Alla relazione del Direttore Generale ha fatto seguito quella del Collegio Sindacale, che ha posto l'accento sul proficuo lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

**Fernando Pellegrino
rieletto Presid. dell'Assoc.
Cacciatori Salernitani**

Si è tenuta in quel di Salerno la annuale Assemblea dei cacciatori della Provincia di Salerno, per trattare i problemi della categoria.

Una relazione dettagliata è stata fatta dal presidente uscente, rag. Fernando Pellegrino. Dopo ampia e approfondita discussione sui problemi attuali che interessano i membri, si è passato alla votazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il nostro concittadino rag. Fernando Pellegrino è stato rieletto a presidente di quella Associazione con votazione unanime.

All'amico Fernando felicitazioni vivissime.

Il prof. Francesco Gargiulo, nominato preside del Liceo di Salo Consilina, a seguito di concorso, ha voluto dare un saluto cordiale ai colleghi del Liceo Classico «Galdini» con una colazione proprietaria all'Hotel Scapolatiello.

**All'amico Gargiulo, che vede così coronata una sua antica aspirazione, ad magio-
ra !!!**

L'edificio scolastico di Pregiato, una delle più ridotte frazioni della Valle Metelliana, è stato inaugurato alla chetichella, poiché alcuni lavori d'importanza marginale non sono ancora completati. E' il quindicesimo edificio scolastico nuovo che viene in questi ultimi anni ad inaugurarsi nella Valle Metelliana e con esso pare sia completamente soddisfatto il bisogno degli edifici scolastici nella città di Cava dei Tirreni.

Soltanto alcune zone del centro - come quella di San Francesco - restano senza un edificio, ma siamo informati che da parte dell'Amministrazione comunale si sta provvedendo con sollecitudine.

Una "Pro loco, per il Turismo Cavese

(continua, della 2. pag.) una «Pro loco» per un risveglio turistico in quanto per legge le «Pro loco» sono vietate nei centri sedi di Aziende di Soggiorno.

E Cava, come si sa, ha la sua brava Azienda di Soggiorno, vecchia di circa 40 anni !

Conseguentemente non ci resta che bocciare nel sonno profondo in cui ci fa riposare l'Azienda di Soggiorno di Cava: è un sonno hebreo che si confa a chi vive in una città in cui solo le bellezze della natura possono da solo rincarare lo spirito e far dimenticare l'assenza totale di chi intorno a tali bellezze potrebbe creare ragioni di una sana e vitale esistenza turistica.

Agli abbonati

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerli rimettere l'importo dell'abbonamento.

aderente alla Ass. fra le Casse di Ris. Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno

Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

CAPITALI AMMINISTRATI AL 31.12.1967

Lit. 6.807.260.553

DIPENDENZE :

84081 BARONISSI

Corso Baribaldi Tel. 78069

84013 CAVA DEI TIRRENI

Via A. Sorrentino » 42278

84083 CASTEL SAN GIORGIO

Via Ferrovia, 11/13 » 751007

84025 E B O L I

Piazza Principe Amedeo » 38485

84086 ROCCAPIEMONTE

Piazza Zanardelli » 722658

84039 T E G I A N O

Via Roma, 8/10 » 29040

L'HOTEL UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
SCAPOLATIELLO E PER VILLEGGIATURA

CORPO DI CAVA - TEL. 41480

L'ANGOLO DELLO SPORT

IL BRILLANTE SUCCESSO DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

**IL PREFETTO DOTT. FABIANI
alla manifestazione conclusiva**

Allo Stadio comunale di Cava de' Tirreni si è svolta la manifestazione conclusiva dei «Giochi della Gioventù» 1969.

Il nuovo Stadio comunale - pur non essendo completato - presentava un magnifico campo d'occhio con gli spalti grumetti da una polverosa e festante folla di oltre 10.000 persone, tra studenti e spettatori, attratti dalla speranza, tradottasi in piacevole realtà di partecipare ad una festa dello sport e della gioventù.

In tribuna d'onore si stavano il Prefetto di Salerno dott. Luigi Fabiani, il Comandante della Legione di Carabinieri di Salerno colonnello Pietro Lorenzo, il Comandante del Gruppo Guardia Finanza Colonnello Giuseppe Occhipinti, il Sindaco di Cava de' Tirreni prof. Eugenio Albero, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno ing. Claudio Accarino, il Preside dott. Augusto Cava liere in rappresentanza del Provveditore agli Studi di Salerno, i Presidi degli Istituti cittadini proff. Coppola, Ricciardi, Sianesi e Quacchia, i Direttori didattici proff. Meloni, Di Perma, Guida e Ramaglia, il Capo di gabinetto del Prefetto dott. Stellato, il Presidente dell'ECA Avv. Raffaele Clarizia, il Presidente del Social Tennis Club dott. Volino, la signora Amalia Coppola Paolillo, assessore allo sport, il prof. Raffaele Verbenà, assessore alla Pubblica Istruzione, il Presidente dell'Ospedale civile dott. Elia Clarizia, il Presidente della Società Ippica Cavese generale Marini, il consigliere del C.S.I. padre Arturo Iacovino, i professori di tutte le scuole cittadine ed altre autorità locali.

Le gare in programma dell'ultima giornata riguardavano le semifinali e finali della atletica leggera e la finale del torneo di calcio.

Nell'atletica leggera notevoli i risultati si registravano negli 80 metri piano con un ottimo tempo di 9"9 e di De Filippis Federico del C.S.I. Cava Liceo Galdini nella prima semifinale e con un tempo di 2"48" e di Coppola Aldo del C.S.I. Cava Scuola d'Arte nei 1.000 metri.

Da segnalare anche la vittoria della Di Donato Rosa del Liceo Galdini con metri 8,08 nel lancio del peso e di Paolillo Michele C.S.I. Cava Media Balzico nella corsa dei 60 metri ostacoli con un tempo di 1'1"0, 35 e di Ragni Francesco del C.S.I. Cava Liceo Galdini e di Senator Mario C.S.I. Cava Media Trezza con m. 1,40 nel salto in alto. Buona anche la prestazione di Mattoni Cleto della Media «Trezzas» con 4,70 nel salto in lungo.

La finale del torneo di calcio, svoltasi tra il vivo interesse del pubblico registrava la vittoria del C.S.I. Savio di S. Lucia su C.S.I. Delfino Azzurro.

Le gare di nuoto si sono svolte a Salerno nella piscina coperta della scuola «Medaglie d'oro», grazie all'intervento del rag. Covone in quanto la piscina olimpica scoperta di Cava de' Tirreni può ospitare manifestazioni soltanto nel periodo estivo.

Questa prima edizione dei «Giochi della Gioventù» organizzata dal CONI con la collaborazione delle Federazioni sportive, degli Enti di propaganda e della Scuola, allo scopo di creare nella collettività italiana una nuova coscienza sportiva, ha ricevuto in Cava de' Tirreni il pieno successo per la partecipazione di oltre milleduecento atleti, con il vivo coinvolgimento del pubblico, grazie all'ottimo lavoro della commissione comunale che si è avvalsa dell'opera dinamica del Sindaco prof. Eugenio Albero, due dei vice presidenti Signora Amalia Cappola e prof. Carlo Lupi e dei componenti prof. Garattù, Di Liego, Vastano, Violante, Canora Angelo, dr. Romeo e del rappresentante del C.S.I. rag. Gerardo Camorra.

Ma il risultato potrà senza altro essere migliore nel prossimo anno, quando si potrà contare sulla completezza degli impianti del nuovo stadio comunale che comprendranno anche i campi di pallacanestro, pallavolo, tennis e piscina coperta.

Ecco i risultati delle semifinali e finali :

Atletica leggera femminile

metri 60 piano

1) Nunziante Concetta - C.S.I. Cava Scuola Media «Trezzas» 9"2

2) Adimolfi Gelsomina - Scuola Media «Carducci» 9"3

3) Salsano Laura - Scuola Media «Trezzas» 9"5

Salto in alto :

1) Marciano Maddalena - Scuola Med. «Carducci» 1,10

2) Parisi Giuseppina - Scuola Media «Carducci» 1,05

3) Senator Annamaria - Scuola Media «Trezzas» 1,05

Salto in lungo :

1) Sartori Rosalba - Scuola Media «Carducci» 3,56

La festa di S. Antonio

Nella monumentale Chiesa di San Francesco, i Frati Minori, anche quest'anno, celebreranno la solenne festa di S. Antonio di Padova il cui culto è vivissimo nel popolo di Cava.

Il giorno 13 S. E. Mons. Pizzi, Vescovo di Cava, celebra la Messa Pontificale nel pomeriggio del giorno

a SALERNO
per il Tabellone dei Voti stampati rivolgeviela alla Soc. Tipografica Jovane & C. fu Luigi Lungomare, 162 - Tel. 21105

LUTTO

Si è spenta oggi la signora Maria Iannuzzi che per molti anni, con garbo e signorilità svolse le sue funzioni di funzionaria presso il locale Ufficio del Registro.

Al marito sig. Alfredo, ai figli Mario e Ada giungono le più vive condoglianze.

3) Senator Mario - C.S.I. Cava Media «Balzico» 6,68
Lancio del disco :
1) Adimolfi Andrea - C.S.I. Cava Ist. Tec. Comm. 20,15
nuoto :
m. 50 stile libero :

1) Guarino Francescopaolo - C.S.I. Cava Liceo «Galdini» 43"4

2) Vitagliano Giuseppe - C.S.I. Cava Scuola Media «Carducci» 46"

3) Milito Felice - C.S.I. Cava Liceo Scientifico 47"02
m. 50 dorso :

1) Milito Felice - C.S.I. Cava Liceo Scientifico 1'02 5

2) Pisapia Mattia - C.S.I. Cava Liceo «Galdini» 1,11 5

m. 50 rana :

1) Guarino Francescopaolo - C.S.I. Cava Liceo «Galdini» 45"02

m. 50 farfalla :

1) Maiorino Emilio C.S.I. Cava Media «Carducci» 45"05

m. 50 stile libero (femmin.)

1) Paolillo Silvia - C.S.I. Cava Med. «Carducci» 7"25"

Ciclismo

km. 20 :

1) Carpinteri Eugenio - Scuola Media «Carducci» media km. 32,653

2) Campiglio Giuseppe - C.S.I. Cava «Carducci»

3) Medolla Mariano - C.S.I. Cava Media «Balzico»

Sport Equestri

1) ex aequo De Martino Carlo - Società Ippica Cavece.

Petrone Nicola - Società Ippica Cavece

3) Nappi Gaetano - Società Ippica Cavece

metri 60 ostacoli :

1) Paolillo Michele - C.S.I. Cava Media «Balzico» 10"4

2) Sessa Francesco - C.S.I. Cava Magistrale 10"6

3) Risi Giuseppe - C.S.I. Cava Media «Trezzas» 10"8

metri 60 ostacoli :

1) Paolillo Michele - C.S.I. Cava Media «Balzico» 10"2

2) Sorrentino Gioachino - C.S.I. Cava Scientifico 10"8

3) Faiano Daniele - C.S.I. Cava Scientifico 11"

metri 100 :

1) Coppoli Aldo - C.S.I. Cava Scuola d'Arte 2" 40"

2) Albano Francesco - C.S.I. Cava Ist. Tec. Comm.

3) Sergio Emilio - Liceo «Galdini» 3"02

Marcia Km. 4 :

1) Brancati Arturo - C.S.I. Cava Liceo Scientifico 24"30

2) Albano Francesco - C.S.I. Cava Ist. Tec. Comm.

3) Battaglia Nicola - C.S.I. Cava Med. «Balzico» 36"02

salto in alto :

1) Bagni Francesco - C.S.I. Cava Liceo «Galdini» 1,35

2) Senator Mario - C.S.I. Cava Media «Trezzas» 1,35

3) Di Salvo Francesco - C.S.I. Cava Media «Carducci» 1,30

Pallacanestro

1) C.S.I. Cava «Pippo Buono»

2) C.S.I. Cava «Basket»

3) C.S.I. Cava «Antonina»

Pallavolo

1) C.S.I. Cava «Delfino Azzurro»

2) C.S.I. Cava «Pippo Buono»

3) C.S.I. Cava «Savio S. Lucia»

Calcio

1) C.S.I. Cava Savio S. Lucia

2) C.S.I. Cava Delfino Azzurro

3) C.S.I. Cava Antoniana N. B. — Per l'Atletica leggera femminile hanno partecipato circa 200 atlete, per la Atletica leggera maschile circa 400 atleti, per il muoto circa 50 atleti, per il ciclismo circa 20, per gli sport equestri, tennis e judo circa 10 atleti per ciascuno sport, per la pallacanestro hanno partecipato 12 squadre per un totale di 120 atleti e la squadra femminile di 10 atleti per la pallavolo hanno partecipato 12 squadre maschili per 120 atleti e una squadra femminile di 10 atleti, per il calcio 12 squadre con circa 200 atleti per un totale complessivo di circa 1.200 partecipanti.

In aggiunta agli insulti, al male, il Dmytryk asserisce che produrrà il suo film in Italia (ancora la tregua a i tank Rossi non hanno invaso quel bel paese) anzì, ha addirittura scritto a Marcello Mastroianni, noto attore e vanto italiano, di assumere il ruolo di Colombo (cosa ne dirà Mastroianni?)

Tanto per prevenire ogni disorientamento, ho scritto al nostro bravo Mastroianni

di fare il suo film in Italia,

perché non è vero che

il cinema italiano non

è un po' buono.

Per riparare

i vostri

oroologi

servitevi del tecnico

Franco Andretta

con nuovo esercizio

in via Balzico n. 2

di Cava dei Tirreni

ove sono in vendita

orologi delle migliori

marche del mondo.

DIFENDONO CRISTOFORO COLOMBO gli italiani in America

Una bella lettera di risposta ho ricevuto dall'On. Richard J. Phillips, Assistente Segretario Affari Pubblici del Dipartimento di Stato, con la quale dice: « Mi immedesimo con i tuoi sentimenti di spavento, che il Grande Navigator italiano e soprattutto «Cristoforo Colombo potrebbe essere dipinto in questo modo deragorioso ».

Ho scritto pure a S. S. il Prof. Paolo VI informandolo dell'imperdonabile progetto, questo perché noi dovremmo dimostrare di tutto lo operato di Cristoforo Colombo, e che la storia non può essere distorta, né tanto meno cancellata dalle iniziative del Dmytryk (il quale, d'altra canto, provverà certamente, da lidi ove l'ateismo impera, ove le libertà dei popoli vengono chiacciate con i tanks, ove la tirannia è la loro prerogativa; e di ciò e lo suggerisce il suo nome).

Agli Italiano-American tutti, agli uomini di buon senso e animati da alti sentimenti di giustizia e di realtà, la nostra esortazione alla protesta contro il progetto Dmytryk.

Per ogni commento o protesta scrivere al Commendatore Joseph B. Visceglia - 1142 Paddington Road - Monroeville, N. Y. USA.

Negli splendidi locali della facoltà di Architettura di Roma ed altri illustri critici e professori d'arte ceramista.

Sono previste gite e visite ai centri ceramisti del Salernitano e il convegno si chiuderà domenica sera con un pranzo propiziatorio.

G. L.

Leggete "IL PUNGOLO"

Un convegno su ceramica e architettura

Negli splendidi locali della facoltà di Architettura di Roma e di altri illustri critici e professori d'arte ceramista.

Sono previste gite e visite ai centri ceramisti del Salernitano e il convegno si chiuderà domenica sera con un pranzo propiziatorio.

Nel Tribunale di Salerno

Apprendiamo, con vivissimo compiacimento, che il Dott. Prof. Giuseppe Donadelli, Cancelliere Capo del Tribunale di Salerno, è stato recentemente promosso al grado I della carriera.

Il Prof. Donadelli, durante il periodo della sua permanenza a Salerno, si è saputo circostante della più viva ammirazione oltre che per la sua preparazione professionale per la sua spiccati ed innata signorilità che fanno di lui un funzionario egregio, degno di ascendere a sempre maggiori successi.

Ed è questo il nostro augurio cordialissimo che gli formidiamo insieme con le più vive e cordiali felicitazioni.

Onorificenza

Apprendiamo che al carissimo amico Dott. Eugenio Graugnolo che per oltre 40 anni, ammirato da tutti, ha svolto le funzioni di Ufficiale Sanitario del Comune di Salerno, è stata conferita la Commenda al merito della Repubblica.

Al Dott. Graugnolo giungano anche le nostre felicitazioni.

« IL PUNGOLO »

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	NON PERVENUTA
CAGLIARI	NON PERVENUTA
FIRENZE	NON PERVENUTA
GENOVA	NON PERVENUTA
MILANO	NON PERVENUTA
NAPOLI	60 12 20 21 58
PALERMO	NON PERVENUTA
ROMA	NON PERVENUTA
TORINO	NON PERVENUTA
VENEZIA	NON PERVENUTA